

DOCUMENTAZIONE TECNICA

Servizio di insegnamento attività motoria presso Case Circondariali Fiorentine dal 2 gennaio al 30 aprile 2024 - CIG: Z163D65393

> INTRODUZIONE

L'Uisp è stata tra i primi enti a promuovere, con coraggio, generosità e indipendenza, l'idea di una permanenza dietro le sbarre sempre meno afflittiva e degenerativa a favore di un percorso di recupero, dentro e fuori le mura degli istituti di pena, finalizzato all'acquisizione di regole e alla costruzione di spazi sociali e di socializzazione attivi e di ascolto, come al mantenimento psichico e motorio, attraverso l'uso della pratica di movimento e della passione sportiva. Un'idea nuova che, come racconta la storia, negli anni passati ha sempre trovato una forte resistenza nel sistema carcere, da sempre molto legato ai vecchi modelli come quello retributivo, e che solo dopo il 1998, con la c.d. legge Simeone, ha trovato una sua valida via di applicazione e diffusione. Infatti sempre più spesso, da singoli interventi e proposte spot, si è passati all'elaborazione di veri e elaborati percorsi progettuali che hanno visto la positiva partecipazione di tutte le anime impegnate sul tema: dalle associazioni, al Comune, come via via tutte le strutture Ministeriali interessate (Case Circondariali, Comunità, U.e.p.e., D.g.m., A.s.l., D.a.p., etc.). L'azione svolta dai nostri operatori nelle realtà penitenziarie ha evidenziato la validità delle nostre analisi e l'efficacia delle nostre proposte sollecitando l'associazione ad un impegno più consistente e diffuso su questo fronte, il fronte della civiltà, dei diritti e della risocializzazione dei detenuti. L'obiettivo proprio della nostra associazione è quello di non limitarsi a essere fornitori di servizi sportivi, bensì divenire soggetti in grado di svolgere un ruolo attivo nelle pratiche educative e pedagogiche attraverso il movimento e lo sport.

> OBIETTIVI

- realizzare attività sportive socializzanti volte all'integrazione di un segmento della vita carceraria con il mondo esterno;

- realizzare iniziative che mettano in contatto l'ambiente esterno con la realtà carceraria favorendo il superamento della reciproca diffidenza e la creazione di un rapporto solidale tra società e detenuti;
- sollecitare ad adottare le occasioni formative, anche in ambito sportivo, come strumento di collegamento, inizialmente virtuale ma successivamente pratico, con l'associazionismo, il mondo del lavoro e la quotidianità della vita normale;
- rafforzare le abilità di base, l'autonomia e l'autostima dei detenuti.
- creare di un modello d'intervento condiviso, verificato e replicabile

> IL PROGETTO

Il Comitato UISP di Firenze APS ha gestito ormai dal 2012 , il progetto integrato denominato “Servizio di insegnamento delle attività motorie presso la Casa Circondariale Fiorentina” sostenuto dall’Amministrazione Comunale di Firenze.

Il progetto parte dal presupposto di valorizzare la pratica dell’attività motoria come strumento di educazione permanente e per il benessere e gli stili di vita attivi anche della popolazione detenuta all’interno delle case circondariali. Le scarse opportunità di movimento, infatti, vanno a danneggiare la salute, l’aspetto psicologico ed emotivo delle persone indebolendo aspetti come la fiducia in se stessi, la capacità di ritrovare motivazione e di agire in modo positivo.

L’intento generale è quello di trasformare l’evento detentivo da fatto afflittivo e traumatico in una occasione per riflettere e riprogettare la propria esistenza anche attraverso le proposte motorie e ludiche. Lo sport ed il movimento abbassano infatti le tensioni emotive, aiutando il detenuto a vivere meglio la convivenza forzata in un ambiente sovraffollato e scarso di risorse e stimoli. Il movimento inteso come gioco di condivisione assume operativamente un significato dal sapore immediato: riuscire a giocare e godere di quel senso di creatività e libertà che è insito nel gioco stesso, il rispetto di sé e dei compagni di squadra, la condivisione della fatica e la stimolazione della motivazione reciproca. Lo sport all’interno degli istituti penali diventa innesca nuovi e sani meccanismi come fidarsi del compagno, rispettare le regole, condividere successi e insuccessi, faticare per uno scopo,

ma anche godere del semplice giocare, vivendo un sano agonismo. Ultimo ma non meno importante è il potere dello sport e del movimento dal punto di vista della crescita culturale e del valore delle differenze. Questo trasforma la convivenza forzata con culture diverse in un momento di confronto sano ed equilibrato.

>DESTINATARI

Il progetto prevede attività ludico motorie quotidiane, differenziate in base al target, rivolte agli ospiti delle strutture penitenziarie fiorentine di Sollicciano (sezionale Maschile Penale, Maschile Giudiziario e Femminile) e all'interno dell'Istituto Mario Gozzini (sorveglianza attenuata, tossicodipendenze e art21).

> ATTIVITA' & MODALITA' OPERATIVE

La nostra idea punta all'acquisizione e allo sviluppo di processi di legalità, benessere psico-fisico ed educazione civica attraverso lo strumento ludico-sportivo, le attività sono definite in costante accordo con la Direzioni Educative degli Istituti pena. Le proposte specifiche cercano di rispondere ai vari bisogni e rispondono alle numerose difficoltà e criticità presenti nell'ambiente carcere , sono pertanto modellate e ricalibrate costantemente.

La programmazione, riprogrammazione o organizzazione dell'attività è quotidiana poiché all'interno della Casa Circondariale possono avvenire cambiamenti o crearsi situazioni differenti ogni giorno. L'attività pertanto sarà coordinata dal referente UISP con la direzione educativa dell'Istituto che si farà carico di organizzare sia gli istruttori, comprese eventuali assenze e sostituzioni, fornire la documentazione del personale all'Istituto e programmare l'attività stessa con gli istuttori.

L'amministrazione penitenziaria si occupa di favorire la partecipazione dei detenuti all'attività e facilita la presenza degli stessi all'attività. Con il coordinatore sono condivisi i numeri e le modalità di partecipazione dei singoli detenuti.

Il progetto prevede attività da 2 Gennaio al 30 aprile 2024 con la seguente organizzazione oraria:

SOLLICCIANO MASCHILE

<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
8:30- 10:00 Penale	8:30- 10:00 Penale	8:30- 10:00 Penale	8:30- 10:00 Penale	8:30- 10:00 Penale	9:00 – 11:00 Penale
10:30-12:00 Giudiziario	10:30-12:00 Giudiziario	10:30-12:00 Giudiziario	10:30-12:00 Giudiziario	10:30-12:00 Giudiziario	

SOLLICCIANO FEMMINILE					
<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
13:30-15:30	13:30-15:30	9:00 – 11:00	13:30-15:30	13:30-15:30	9:00 – 11:00

MARIO GOZZINI					
<i>Lunedì</i>	<i>Martedì</i>	<i>Mercoledì</i>	<i>Giovedì</i>	<i>Venerdì</i>	<i>Sabato</i>
13:30-15:30	13:30-15:30			13:30-15:30	

Alle attività sportive proposte:

SOLLICCIANO MASCHILE	GOZZINI
• palestra e body building • palestra polivalente • calcio a 11 • basket • squadra detenuti di calcio a 11 • tornei con squadre esterne (scuole, associazioni, gruppi informali, amministratori, asd, etc)	• palestra e body building • ginnastica generale • calcio a 7 • ping-pong
SOLLICCIANO FEMMINILE	

• palestra e body building • ginnastica • pallavolo • tornei con squadre esterne (scuole, associazioni , gruppi informali, amministratori, asd, etc)	
---	--

Le attività si svolgeranno negli spazi messi a disposizione dagli istituti e preventivamente organizzati con l'amministrazione penitenziaria. Principalmente tali attività si terranno presso :

- campo calcio reparto maschile Casa Circondariale di Sollicciano
- area verde sezione reparto femminile Casa Circondariale di Sollicciano
- sezioni reparto femminile e maschile Casa Circondariale di Sollicciano
- palestra reparto maschile Casa Circondariale di Sollicciano
- palestra reparto femminile Casa Circondariale di Sollicciano
- campo calcio Casa Circondariale Gozzini
- palestra Casa Circondariale Gozzini
- area ludica Casa Circondariale Gozzini
- scuole e biblioteca Casa Circondariale Gozzini

RISORSE UMANE:

Il personale in continuità con il precedente periodo di esecuzione del servizio è composto da:

- 1 coordinatori di progetto: manterrà tutti i contatti con la Direzione, l'Area Pedagogica, l'AC e si occuperà di tutta la parte organizzativa legata alle autorizzazioni e agli ingressi, coordina le attività ed il personale
- 1 amministrativo per la gestione amministrativo/contabile del progetto

- 6 istruttori Scienze Motorie con brevetto BLSD per l'attività Sollicciano Maschile, Femminile e Gozzini
- 1 tecnico Brevetto Allenatore UEFA B AIAC per l'attività Sollicciano
- 2 volontari per gli eventi ed eventuali arbitri
- 2 istruttori Scienze Motorie per sostituzioni saltuarie

Evidenziamo che il personale è tutto in possesso dei brevetti BLSD richiesti, ma che non sono presenti i defibrillatori nei luoghi di realizzazione dell'attività.

RISULTATI ATTESI:

Ribadendo la necessità di una ricerca attenta nella costruzione di un approccio positivo e di fiducia da parte dei detenuti nei riguardi del referente e degli operatori sportivi, si ritiene possibile la realizzazione di gruppi coesi di detenuti impegnati a dialogare tra loro per costruire un percorso sportivo-culturale annuale rispondente alle loro esigenze e compatibile con la loro condizione. Il pieno raggiungimento degli obiettivi sarà possibile se la partecipazione al progetto sarà larga e consapevole. I risultati saranno tanto più significativi quanto più il progetto riuscirà ad estendere l'interesse tra i detenuti e quanto più questi avranno modo di vivere l'esperienza come reale contatto con la società esterna. Vincere la diffidenza e scardinare la certezza di una non accettazione della propria condizione di detenuti da parte degli esterni consentirà di gettare le condizioni per proseguire l'esperienza con la prospettiva di un maggiore coinvolgimento del territorio sui temi della detenzione e dei percorsi di reinserimento sociale dei detenuti.

MONITORAGGIO:

Il monitoraggio delle attività sarà realizzato in maniera costante attraverso raccolta di feedback e verifiche periodiche con il personale interno e con l'amministrazione penitenziaria.